

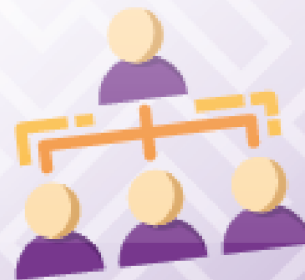


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO G.GALILEI DI LANCIANO

CHPS02000E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO G.GALILEI DI LANCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **134** del **07/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/01/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 20 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 23 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITA'

Il territorio, nel quale si inserisce la scuola, a livello industriale risente positivamente della presenza nel Sangro Aventino di due rilevanti stabilimenti di produzione e assemblaggio, Honda e Sevel e di un certo numero di imprese meccaniche medio piccole con competenze tecniche e organizzative eccellenti. Il consolidamento della filiera della meccanica ha favorito lo sviluppo di diverse aziende di servizi alla produzione. Particolare rilievo assume anche la presenza di due importanti stabilimenti a livello nazionale ed internazionale, De Cecco e Del Verde. Il settore turistico ha subito un

forte incremento, grazie alla presenza della nuova pista ciclopedonale, di importanti strutture ricettive e della valorizzazione della zona dei trabocchi. Ricco risulta il patrimonio storico-artistico. Queste realtà garantiscono una certa occupabilità nei diversi settori. L'area si presenta vivace dal punto di vista culturale, accogliendo iniziative legate alla presenza del teatro Fenaroli, della storica casa editrice Rocco Carabba e di diverse associazioni culturali molto attive sul territorio. La scuola collabora con la ASL, con la Camera penale di Lanciano, con le Università per campagne informative e

formative. Il Comune permette di utilizzare gratuitamente alcuni spazi esterni e interni per spettacoli e incontri e mette a disposizione il palazzetto sportivo per le attività sportive. La presenza dell'Ente Parco della Majella e del Gran Sasso Science Institute rappresenta una preziosa opportunità di studio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'istituto è ubicato in un unico plesso facilmente raggiungibile, vicino al centro città e al terminal bus, raggiungibili a piedi. È dotato di parcheggio e di un bar interno. Risulta in regola rispetto alle normative sulla sicurezza, con porte antipanico e scale esterne di sicurezza, con rampe e un ascensore interno per il superamento delle barriere architettoniche. Al suo interno sono presenti 47



classi, laboratori di fisica, scienze e informatica dotati di videoproiettore e collegamento wireless, e un'ampia aula magna. L'edificio è dotato di numerose e ampie finestre risultando molto luminoso. All'esterno è presente un campo di calcetto e diverse aree dove socializzare e svolgere attività sportive. Ampia anche la palestra dotata di diversi attrezzi. Ogni aula è dotata di un kit multimediale o di schermi multimediali touchscreen. Negli anni sono stati effettuati diversi interventi per potenziare la rete wireless grazie ai fondi ottenuti con finanziamenti europei.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta in genere medio alto. Differente è la situazione nell'indirizzo sportivo e nell'indirizzo di scienze applicate dove si evidenzia un background familiare medio basso. Non emergono particolari situazioni di svantaggio e la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana risulta bassa rispetto alla media regionale e nazionale. Gli alunni provenienti dalla scuola superiore di I grado si concentrano soprattutto nei livelli intermedi (7/8/9), in linea con il dato nazionale; bassi i livelli corrispondenti al 6, al 10 e al 10 e lode. La popolazione scolastica risulta, quindi, piuttosto omogenea dal punto di vista sociale, ma eterogenea sia per preparazione che per provenienza territoriale. La popolazione scolastica è cresciuta negli ultimi anni fino a comprendere 1119 alunni; gli studenti arrivano da circa 33 comuni della provincia. La maggior parte di loro presenta una solida preparazione e una significativa propensione allo studio. Quello del Liceo è percepito dal territorio come un percorso di qualità ed è caricato di grandi aspettative da parte delle famiglie.

Caratteristiche della scuola

Il Liceo Scientifico di Lanciano (CH), fondato nell'anno scolastico 1959/60, ha iniziato la sua attività didattica nell'anno successivo e, fino all'anno scolastico 1967/68, è stato aggregato al Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" di Lanciano. Dall'anno scolastico 1968/69, è diventato un'istituzione autonoma e il Collegio dei Docenti, in quell'anno, deliberò di intitolarlo a Galileo Galilei, volendo così ribadire l'orientamento specifico dell'Istituto ed i suoi peculiari obiettivi formativi e culturali, vertenti soprattutto nel voler dare agli alunni una preparazione scientifica ben equilibrata con le sollecitazioni provenienti sia dalla cultura umanistica, sia da quella scientifica ed in particolare fisico-matematica.

Dal suo primo anno di autonomia a oggi, il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Lanciano è enormemente cresciuto sia per quel che riguarda la quantità, (cioè per il numero degli



alunni, dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici, delle strutture), sia per quanto concerne la qualità dell'offerta formativa.

Attualmente ai percorsi del Liceo Scientifico Tradizionale-Nuovo Ordinamento e del "Liceo Scientifico delle Scienze applicate", dall'anno scolastico 2014/2015 si è aggiunto l'indirizzo sportivo volto all'approfondimento delle Scienze Motorie e Sportive e di una o più discipline sportive; dall'anno 2019/2020 si è aggiunto l'indirizzo Internazionale Cambridge.

Dall'anno scolastico 2008-2009 l'Istituto è sito in Via Don Minzoni, dove sono riunite tutte le classi che appartengono al nostro Istituto, con grande vantaggio per gli alunni, i quali possono condividere in modo continuativo l'esperienza di socializzazione e, cosa certamente non secondaria, le attività di ordine formativo.

Nella sede attuale vi sono i Laboratori di Scienze, di Informatica, di Fisica, quello linguistico e di disegno tecnico. Inoltre, vi trovano posto sia le aule e le strutture speciali quali auditorium, palestra, biblioteca e un'aula immersiva. Il Liceo, con le sue risorse umane e culturali, intende contribuire a far maturare le facoltà intellettuali, a sviluppare le capacità di giudizio, a mettere a contatto con il patrimonio culturale acquisito dalle passate generazioni, a disporre all'accoglienza di nuove culture, a promuovere la formazione critica di valori; favorisce l'instaurarsi di rapporti di stima, di rispetto e di responsabilizzazione reciproci tra coloro che in essa operano. Attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, questo Liceo si propone di contribuire al processo di formazione e maturazione degli studenti come persone, offrendo qualificati strumenti metodologici e articolati riferimenti conoscitivi per la costruzione di una intelligenza e di una sensibilità critiche e responsabili allo scopo di rispondere alle richieste del territorio e alle esigenze formative necessarie per le nuove generazioni, destinate a interagire con la complessità della società contemporanea. L'Istituto offre un servizio di completa e variegata qualità culturale sempre più orientata anche verso l'innovazione didattica e metodologica.

Il numero degli studenti è salito a 1147 con il 59% di maschi e il 41% di femmine, per un totale di 55 classi.

Per l'indirizzo ordinario abbiamo 450 iscritti; per l'indirizzo Cambridge 231; per scienze applicate 302; per lo sportivo 158.

Gli alunni provengono per il 40% da Lanciano e per il 60% da fuori Lanciano.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2025/2028

Introduzione.

Saranno delineati in questo documento le linee d'indirizzo generali per la definizione di massima del Ptof per il triennio scolastico 2025-2028, fermo restando gli aggiornamenti annuali che permetteranno una più specifica determinazione degli obiettivi di processo per la realizzazione delle qui espresse indicazioni triennali.

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel piano triennale dell'offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il piano sarà poi elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente atto.

Il piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale sociale ed economico del territorio; il piano può essere rivisto annualmente, di norma entro il mese di ottobre.

All'uopo, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro che realizza gli obiettivi posti.

Pertanto, l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti



costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

Il piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'Istituto ed è pubblicato sul sito Internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del piano triennale.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi.

Saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV) le seguenti scelte strategiche:

- Priorità 1: Migliorare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Priorità 2: Migliorare i risultati della scuola nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese non sempre omogenei e in linea con il dato regionale e nazionale.
- Priorità 3: Migliorare le conoscenze, abilità e competenze multilinguistiche degli studenti (Inglese)
- Traguardi:
 1. Diminuire almeno del 5% la percentuale di trasferimento in uscita e il numero degli studenti sospesi in giudizio; aumentare almeno del 2% il numero di studenti appartenenti al livello 9.
 2. Ridurre almeno del 5% in tre anni la variabilità tra i diversi corsi/indirizzi e all'interno delle classi; ridurre almeno del 5% la percentuale degli studenti appartenenti ai livelli 1 e 2.
 3. Aumentare almeno del 5% il numero degli iscritti ai diversi corsi per le certificazioni in inglese dei livelli QCER (B1, B2, C1) e del 5% il numero degli studenti che consegue la certificazione.
Aumentare del 2% il numero degli studenti che accede ai corsi per il conseguimento del livello C1. Aumentare del 3% i livelli di valutazione 7/8.
- Obiettivi di processo:



- o Arricchire le esperienze di insegnamento/ apprendimento attraverso una progettualità, attività ed esperienze anche di tipo internazionale.
- o Incrementare l'analisi dei dati di valutazione e l'utilizzo di griglie comuni da parte dei Dipartimenti.
- o Revisionare i curricoli disciplinari di italiano, matematica e inglese per individuare i nuclei concettuali disciplinari .
- o Elaborare prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese per il biennio.
- o Standardizzare i test di ingresso e in itinere di italiano, matematica e inglese per il biennio .
- o Aumentare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e diversificate anche con la DDI.
- o Migliorare gli interventi di didattica individualizzata e personalizzata anche per il consolidamento e il potenziamento.
- o Potenziare la formazione del personale docente sulla didattica individualizzata e personalizzata e su metodologie didattiche innovative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	La Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	Il DPR275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO	l'art.3 del D.P.R.275/99, come novellato dall'art.1, c.14 della L.107/2015;
VISTO	Il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
VISTO	l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che



attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)";
- VISTA la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, che acquisisce i DSA come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;
- VISTE la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di attenzioni specifiche;
- VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:
- d.lgs. n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
 - d.lgs. n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel



primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- d.lgs. n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO - Il D.M.742 del 3.10.2017su "Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO
CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo1del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma1, del D.P.R. n. 80 del 28/03/2013;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO
CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

VISTO il Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'Orientamento DM n. 328 del



22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha istituito, nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, le figure del tutor e del docente orientatore che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale attraverso percorsi personalizzati e inclusivi;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

- Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi"; Azione 2: Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro".
- DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4- Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERTO l'allestimento, con i Fondi dei PON/FERS, del PNRR Next Generation Classroom di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2023/2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE Le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di



Autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2025/2026 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- § Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- § Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza delle acquisizioni specifiche di indirizzo;
- § Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- § Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- § Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- § Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- § Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- § Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- § Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- § Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al pensiero critico, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media;
- § Attivare il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto, anche attraverso le attività inserite nel PAI;
- § Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il potenziamento e l'innovazione dell'azione didattica nelle discipline STEM;
- § Incentivare la progettazione e l'attuazione di percorsi motivanti e significativi, che abbiano ricadute positive sui livelli di apprendimento degli studenti privilegiando progetti validi e coerenti con gli obiettivi formativi prioritari scelti dalla scuola, prevalentemente a carattere internazionale e trasversale;
- § Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle eccellenze.
- § Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:
 - Ø Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
 - Ø Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
 - Ø Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
 - Ø Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario che l'intera comunità professionale agisca nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine, sarà indicativamente importante:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, senza prescindere dalle conoscenze, e sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa utilizzando l'organico dell'autonomia: favorire una didattica transdisciplinare anche attraverso programmazioni di attività interdipartimentali, superando il limite della didattica riferita alla singola classe con espletamento di attività per classi aperte e/o per gruppi di livello, anche all'interno della singola classe. Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate operando per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o attivare metodologie didattiche innovative anche attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale e della robotica nell'ambito delle discipline STEM;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e favorendo l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Attivare percorsi sul metodo di studio e la motivazione, soprattutto al biennio.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, anche curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado



di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese favorendo l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

- Educare al rispetto del Regolamento di istituto e delle norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Incrementare un efficace sistema di orientamento anche utilizzando l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva. Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro con collegamenti con il mondo produttivo e delle professioni.
- Nell'ottica della realizzazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, oltre che proseguire quanto già consolidato negli anni scolastici attraverso l'organizzazione di moduli formativi finalizzati alla partecipazione a Gare ed Olimpiadi, si aggiungerà il conseguimento di: Patentino della robotica (Certificazione COMAU);/ Certificazioni AICA/AutoCAD; si promuoverà, inoltre, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; la valorizzazione di percorsi di apprendimento non formali ed esperienze di Intercultura.

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione, le attività da implementare sono le seguenti:

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti. Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. Predisporre ed utilizzare griglie di valutazione dipartimentali. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF potranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione delle prove parallele.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi prevedendo forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti o dei prodotti/risultati degli alunni.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico.

Il Piano dovrà contenere, inoltre, attività ed interventi atti a operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità. In termini di accrescimento delle competenze professionali, si intende promuovere la formazione del personale scolastico su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola; sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 - Next Generation Classroom Labs; sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM e per il superamento del divario di genere; sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e Clil del personale docente; sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa; sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente.

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto, in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR
- L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni



previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica.

- L'organizzazione della scuola: organigramma, funzionigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia; il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate; il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, a regime, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;



- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette “norme cogenti” ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all’istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

Ø Atti del Consiglio di Istituto: nei precedenti anni scolastici, il Consiglio ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Vision della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.

Ø Atti del Collegio dei docenti: sovente si sottovalutano le discussioni collegiali dell’organo supremo della scuola, ossia il Collegio dei docenti. E, molto spesso, sono gli stessi docenti a sottovalutare il loro intervento, diretto o indiretto che sia, all’interno dell’organo. Invece le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto collegiale.

Ø I verbali degli incontri programmatici: così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all’interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una “cosa” possa pensarne e dividerne un’evoluzione: una Visione, interpretata dallo scrivente e ritrascritta qui.

Ø Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza ha incardinato la cultura della sicurezza all’interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità, ossia la tutela primaria alla salute.

Ø La Legge n. 107/15 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti” ha riscritto l’art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: “Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di



gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto." L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità che hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione.

Ø Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34: al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovando soluzioni adeguate.

Ø La Legge 104/92, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.

Ø La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.

Ø La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosamente hanno bisogno di altrettante cure particolari.

Ø Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, [...]", ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.

Ø Il DM 89/2020, Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.

Ø Il DM 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, con l'istituzione delle figure del tutor e del docente orientatore che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell'ambito degli studi e in campo professionale attraverso percorsi personalizzati e inclusivi;



Ø Il DM 183/2024 “Adozione nuove linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”.

Riferimenti per i finanziamenti del PNRR

L’Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre a fondamento del PTOF:

- i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l’aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell’abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- iii. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L’obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;
- iv. determinare un sensibile incremento dell’offerta formativa, l’allungamento dell’orario scolastico, con il ripensamento dell’offerta formativa durante l’intera giornata e l’introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo la valorizzazione del merito e delle eccellenze . L’apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione;

Risorse per attività dell’inclusione, inerenti alla riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione.

Ø Fonte di finanziamento: DM/19/2024 - L’intervento prevede la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola, in attuazione del PNRR – Investimento M4C111.4.

Ø Le risorse del PN “Scuola e competenze” 2021-2027 che prevedono azioni specifiche per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

riduzione dell'abbandono scolastico e il contrasto della fragilità negli apprendimenti. Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità e di potenziare l'apprendimento permanente.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- Reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di Istituto) durante le specifiche riunioni.
- Acquisito agli atti della scuola;
- Pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Referente PTOF e del suo gruppo di lavoro e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 21/01/2025.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Monica De Rosa



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

MACROAREE GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE

DIDATTICA PER COMPETENZE

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità;
4. Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica;
7. Potenziamento delle competenze alfabetico- funzionali;
8. Potenziamento della competenza matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria;

INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;



2. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
3. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
5. Potenziamento delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare;
6. Potenziamento della competenza imprenditoriale.

APERTURA AL TERRITORIO

1. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
2. Definizione di un sistema di orientamento;
3. Potenziamento della competenza in materia di cittadinanza;
4. Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
6. Tutela della privacy secondo il Regolamento europeo (RGDP) 2016/679 e 2018/1725 come rispetto dell'identità e della dignità della persona;
7. Preparare le nuove generazioni al futuro educando al rispetto dei valori dell'identità e della dignità della persona (Regolamento europeo (RGDP) 2016/679 e 2018/1725)

INTERCULTURA E CURRICOLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'



italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

2. Potenziamento della competenza multilinguistica;

3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

4. Valorizzazione di esperienze di intercultura e internazionalizzazione, rispetto alle quali istituire specifici protocolli e sviluppare attività correlate.



Scelte organizzative

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2024- 2025

AREA 1 DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA PER IL SUCCESSO FORMATIVO	AREA 2 ORIENTAMENTO	AREA3 RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON IL MONDO DELLE PROFESSIONI (PCTO)
Funzione strumentale	Funzione strumentale	Funzione strumentale
GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO

Area della Didattica individualizzata per il successo formativo. Ambiti funzionali: pianificazione, organizzazione e gestione degli sportelli didattici disciplinari e degli interventi di recupero; alunni Bes; tfa sostegno.

Area dell'Orientamento: pianificazione e gestione dei rapporti con le scuole di 1° grado; organizzazione open day, attività di orientamento in uscita, contatti con università.

Area dei rapporti con il territorio e dell'interazione con il mondo delle professioni-PCTO. Ambiti funzionali: coordinamento organizzativo dei percorsi di PCTO. Coordinamento di iniziative in rete con altre istituzioni scolastiche o in convezione con università e altre agenzie di formazione

REFERENTI



REFERENTE PTOF, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

GRUPPO DI LAVORO

ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE

REFERENTE CAMBRIDGE

GRUPPO DI LAVORO

REFERENTE MOBILITA', CERTIFICAZIONI, CLIL

GRUPPO DI LAVORO

REFERENTE ERASMUS

GRUPPO DI LAVORO

REFERENTE BIBLIOTECA



GRUPPO DI LAVORO

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

REFERENTE INDIRIZZO SPORTIVO

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA

REFERENTE INVALIDI

REFERENTE FORMAZIONE

REFERENTE DOCENTI NEOIMMESSI

REFERENTE PROGETTO ATLETA



DOCENTE ORIENTATORE

Il docente orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento per consentire ai ragazzi di fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita.

DOCENTI TUTOR

I docenti tutor hanno il compito di :

- coordinare e sviluppare le attività didattiche a favore di una personalizzazione dell'istruzione nelle classi terze, quarte e quinte delle secondarie di 2° grado;
- favorire il recupero per i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà;
- di consentire, a quelli che non hanno ancora individuato particolari talenti, di trovarli e potenziarli.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO DI LETTERE
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
DIPARTIMENTO DI STORIA-FILOSOFIA-DIRITTO
DIPARTIMENTO DI LINGUE
DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'ARTE



DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE
DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

FUNZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Coordinano il lavoro di ricerca e di aggiornamento dei docenti con l'attività di insegnamento, sotto il profilo metodologico e didattico;
- Individuano ed esplicitano la valenza formativa, cognitiva e socioculturale di ogni disciplina, selezionando gli argomenti irrinunciabili e facendone emergere le specifiche opportunità di apprendimento, strutturando gli argomenti in curricoli verticali;
- Progettano percorsi curricolari verticali per disciplina, per area disciplinare, per classi parallele
- Operano affinché l'insegnamento di una stessa disciplina avvenga in modo omogeneo nelle classi dello stesso indirizzo, con opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Individuano le abilità e i livelli di conoscenze e competenze che ogni allievo deve acquisire, per l'accesso alla classe successiva; gli argomenti e i contenuti che eventuali allievi esterni all'Istituto devono conoscere e le competenze che devono dimostrare di aver acquisito per l'accesso alle varie classi;
- Definiscono rubriche di valutazione delle conoscenze e delle competenze;
- Progettano prove di verifica ed elaborano le prove comuni di ingresso e di uscita;
- Predispongono griglie di misurazione e di correzione delle prove di verifica;



- Concordano i principi e le modalità della programmazione disciplinare, quale riferimento unitario del piano di lavoro di ogni docente;
- Progettano interventi di arricchimento dell'offerta formativa
- Progettano interventi per la individualizzazione (recupero, potenziamento) di percorsi di insegnamento-apprendimento
- Assumono orientamenti, per quanto possibile omogenei, per l'adozione dei libri di testo;
- Elaborano progetti finalizzati (per esempio alla collaborazione con l'Università o altri Enti culturali e con il mondo del lavoro).



ORGANIGRAMMA 2024/2025

